

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, martedì 2 aprile 2002

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 98 • (0961) 856628-29

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

SOMMARIO

PARTE PRIMA

SEZIONE II

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE – 27 dicembre 2001, n. 1154

Bando di gara – P.O.R. (Asse IV) parte FEOGA in Calabria misura 4.19 – Ingegneria Finanziaria – Realizzazione di uno studio per la progettazione esecutiva degli strumenti di ingegneria finanziaria compatibili con la regolamentazione comunitaria. Cap. 5311103 – 198.000 euro (IVA inclusa)

Pag. 5767

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE – 26 febbraio 2002, n. 125

Legge 17/2/1992, n. 179 – Programma quadriennale 1992/95 di Edilizia Residenziale Pubblica. Programma di Recupero Urbano del Comune di Pizzo Calabro. Concessione di finanziamento di lire 9.000.000.000 ed autorizzazione all'erogazione del prefinanziamento di lire 540.000.000

Pag. 5786

PARTE PRIMA**SEZIONE II****ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

27 dicembre 2001, n. 1154

Bando di gara – P.O.R. (Asse IV) parte FEOGA in Calabria misura 4.19 – Ingegneria Finanziaria – Realizzazione di uno studio per la progettazione esecutiva degli strumenti di ingegneria finanziaria compatibili con la regolamentazione comunitaria. Cap. 5311103 – 198.000 euro (IVA inclusa).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il reg. (CE) 1257/99 del Consiglio del 17/5/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento (FEOGA), che prevede la redazione dei POR – parte FEOGA per programmare gli interventi consentiti nel periodo 2000-2006.

VISTO il reg. (CE) n. 1750/99 della Commissione del 23/7/1999 recante disposizione di applicazione del reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento (FEAOG).

VISTO il reg. (CE) 1685/00 della Commissione del 28/7/00 recante disposizioni di applicazione del reg. (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali.

VISTO il reg. (CE) n. 2603/99 della Commissione del 9/12/99, recante norme transitorie per il sistema di sostegno allo Sviluppo Rurale, istituito dal reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio.

VISTO il reg. (CE) n. 2075/00 della Commissione del 29/9/00, che modifica il reg. (CE) n. 1750/99 recante disposizione di applicazione del reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio.

VISTA la Comunicazione (CE) (2000/C 28/02) e successive modificazioni, recante «gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo».

VISTA la Comunicazione della Commissione sugli aiuti in forma di garanzia, GUCE C71 del 11/3/2000.

VISTA la decisione (CE) n. C (2000) 2345 del 8/8/2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR – Parte Feoga in Calabria.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 648 del 10/10/2000 di recepimento della suddetta decisione.

VISTO il Decreto Legislativo 157/95 «Attuazione della Direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi.

CONSIDERATO che al fine di creare le condizioni che consentano di accelerare la spesa, è necessario che si provveda con ogni possibile urgenza alla individuazione di strumenti in grado di garantire accesso al credito agli operatori agricoli calabresi che presentano progetti di investimento in relazione ai bandi pubblici del P.O.R. Calabria (Asse IV) sezione FEOGA Deliberazione della Giunta regionale n. 374 del 3 maggio 2001.

CONSIDERATO che gli strumenti di ingegneria finanziaria che producono anche in forme indirette aiuti agli operatori debbono essere sottoposti all'approvazione della Commissione Europea.

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura Prof. Mario Lucifero, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente preposto alla competente struttura.

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa,

— di autorizzare il Dirigente Generale del Dipartimento n. 9 «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca» ad indire una gara di appalto nella forma di appalto concorso ai sensi del Decreto Legislativo 157/95, per la fornitura dei servizi descritti nel «Capitolato Speciale d'Oneri» e nel relativo «Disciplinare Tecnico» riportati nell'allegato C) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

— di individuare il responsabile del procedimento di cui al punto precedente;

— di procedere all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 23 lettera b) del Decreto Legislativo 157/95;

— di dare atto che la spesa, determinata nell'importo massimo di 198.000 euro (IVA inclusa), sarà fatta gravare sul capitolo 5311103 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2001;

— di approvare gli schemi di bando di gara, di modalità di valutazione, del capitolato d'onori, del disciplinare tecnico e del contratto, che si allegano al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, rispettivamente sotto le lettere A), B), C) e D);

— di nominare la commissione giudicatrice come segue:

– Presidente: Dirigente Generale del Dipartimento n. 9 «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca»;

– Esperti: Dr. Giuseppe Trimini, Dirigente del Settore n. 31 A GG del Dipartimento n. 9;

– Dr. Franco Nicola Cumino, Dirigente del Settore n. 32 «Politica delle Strutture» del Dipartimento n. 9;

– Funzionario Anna Maria Monti, responsabile del procedimento;

— di provvedere, con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento n. 9 «Agricoltura e Foreste» all'impegno e alla relativa liquidazione delle somme dovute;

— di stabilire che la pubblicazione dell'avviso di gara dovrà avvenire con le seguenti modalità:

– Bollettino Ufficiale della Regione Calabria – integralmente;

– Invio per estratto dell'avviso di gara, per la pubblicazione ai quotidiani: La Gazzetta del Sud, Il Quotidiano, Il Sole 24 ore, Il Corriere della Sera per una uscita;

— di stabilire altresì che l'onere finanziario per la pubblicazione, provvisoriamente determinato in L. 8.000.000, farà carico al capitolo relativo alla misura 7.1. Attività di accompagnamento del P.O., e di Assistenza Tecnica.

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

Bando di gara – procedura aperta – per la realizzazione di uno studio per la progettazione esecutiva degli strumenti di ingegneria finanziaria compatibili con la regolamentazione comunitaria, per un importo globale di 198.000 euro IVA inclusa.

1. Ente Appaltante

Nome: Regione Calabria – Dipartimento n° 9 “Agricoltura e Foreste”

Indirizzo: via San Nicola n° 8, 88100 Catanzaro, telefono: ++ 39 0961.792781-856816

telefax: ++ 39 0961.792781

2. Categoria di servizio e descrizione. Numero di riferimento CPC.

Categoria 11: Servizi di consulenza gestionale e affini. N° di riferimento della CPC 865, 866.

Procedura di aggiudicazione scelta: Appalto-concorso.

3. Luogo di esecuzione

Intero territorio italiano.

4. Oggetto della gara e prestazione del servizio

Appalto concorso ai sensi del D. Leg.vo 17/3/95 n° 157, in attuazione della direttiva CEE 92/50.

5. Offerte parziali

L'offerente non può presentare offerte per una parte dei servizi in questione.

6. Soggetti che verranno invitati a presentare le offerte

Potranno presentare le offerte tecnico economiche le persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche o private, nonché raggruppamenti temporanei di prestatori di servizi (RTT) ai sensi dell'art. 11 del D.Leg.vo. n. 157/95, aventi sede legale nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea alla data di pubblicazione dal presente bando che non si trovino nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del D.Leg.vo 157/95 e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Media del fatturato globale degli ultimi tre esercizi finanziari (1998-2000) superiore a 3 volte l'importo del presente bando;
- b) Comprovata esperienza nel campo dell'assistenza tecnica diretta ad Enti Pubblici accertata attraverso la verifica della fornitura di analoghi servizi negli ultimi 5 anni (1996-2000). Saranno presi in considerazione soltanto i servizi riportati in uno specifico elenco, supportato da idonea documentazione, e per i quali il richiedente autocertifica, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n° 445 o secondo le modalità previste dalla legislazione del paese di residenza, che gli stessi servizi sono stati forniti con buon esito e senza contestazione alcuna;
- c) Comprovata esperienza sulle problematiche legate alla elegibilità delle spese a valere sui Fondi strutturali cofinanziati dal FEOGA, accertata attraverso la verifica della fornitura di analoghi servizi di consulenza negli ultimi 5 anni (1996-2000). Saranno presi in considerazione soltanto i servizi riportati in uno specifico elenco, supportato da idonea documentazione, e per i quali il richiedente autocertifica, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n° 445 o secondo le modalità previste dalla legislazione del paese di residenza, che gli stessi servizi sono stati forniti con buon esito e senza contestazione alcuna;
- d) Presenza in organico dell'impresa o raggruppamento di imprese, come soci e/o dipendenti, da almeno tre mesi dalla pubblicazione del presente bando, e/o collaboratori con regolare contratto, di almeno due unità lavorative con almeno 5 anni di esperienza in materia di assistenza tecnica finalizzata alla progettazione strategica ed economico-finanziaria per il settore agricolo ed agroindustriale e dello sviluppo rurale. L'esperienza dovrà essere comprovata da relativi

curricula professionali che dovranno essere autocertificati ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n° 445 o secondo le modalità previste dalla legislazione del paese di residenza.

- e) **Presenza in organico dell'impresa o raggruppamento di imprese**, come soci e/o dipendenti, da almeno tre mesi dalla pubblicazione del presente bando, e/o collaboratori con regolare contratto, di almeno due unità lavorative con almeno 3 anni con comprovata esperienza sulle problematiche legate alla eleggibilità delle spese a valere sui Fondi strutturali cofinanziati dal FEOGA. L'esperienza dovrà essere comprovata da relativi curricula professionali che dovranno essere autocertificati ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n° 445 o secondo le modalità previste dalla legislazione del paese di residenza.

Per i RTI, i requisiti di qualificazione, attestati da apposita documentazione, devono sussistere in capo a ciascun partecipante al raggruppamento, salvo il fatturato, che deve essere posseduto dal soggetto capogruppo.

E' fatto divieto, pena l'esclusione del raggruppamento, ad una stessa ditta di partecipare a più di una associazione.

La gara potrà essere aggiudicata anche nel caso che pervenga all'Amministrazione banditrice un'unica domanda di partecipazione.

7. Varianti

Lo Studio dovrà essere eseguito nei modi e termini stabiliti dal "Capitolato Speciale d'Oneri". Unicamente nel caso in cui dovessero manifestare particolari esigenze, la Regione può valutare l'opportunità di variare in corso d'opera i contenuti e le modalità organizzative della fornitura.

8. Durata del contratto

Il termine per la consegna di tutte le fasi progettuali complete ed ultimate è di 60 gg per il primo elaborato, 180 gg per il secondo e 210 gg per il terzo, naturali e consecutivi, come previsto dall'allegato C "Capitolato Speciale d'Oneri" e "Disciplinare Tecnico", compresi i festivi dalla data di firma del contratto.

Eventuali proroghe possono essere concesse esclusivamente a discrezione del committente qualora si fossero manifestati problemi oggettivi nella fase di realizzazione del progetto.

9. Forma giuridica nel caso di raggruppamenti di impresa

Qualsiasi forma giuridica compatibile con le disposizioni del D.Lgs. n°358 del 24 luglio 1992 e successive modificazioni e integrazioni.

10. Modalità di presentazione delle domande

Le Imprese che intendono partecipare all'appalto-concorso dovranno inviare, pena l'esclusione, domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta da bollo, entro le ore 12 del sessantesimo giorno, termine che decorre dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, al seguente indirizzo: Regione Calabria - Dipartimento n° 9 "Agricoltura e Foreste".

Indirizzo: Via San Nicola n° 8, 88100 Catanzaro Italia- Dipartimento n° 9 "Agricoltura e foreste".

Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

1. Tutta la documentazione comprovante i requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), del paragrafo 6 del presente bando;
2. Tutta la documentazione di cui ai punti a), b), c), del paragrafo 13 del presente bando;
3. Tutta la documentazione relativa alla presentazione dell'offerta, secondo le modalità previste al paragrafo 11 del presente bando.

Tutta la documentazione prevista, contenuta in un unico plico, può essere consegnata direttamente o inviata per posta a mezzo raccomandata o Agenzia privata. In caso di invio tramite posta con lettera raccomandata fa fede la data del timbro postale.

11. Modalità di presentazione delle offerte e documentazione da produrre

11.1. Per prendere parte all'appalto concorso, l'offerta dovrà pervenire insieme alla documentazione di presentazione della domanda, così come previsto, al paragrafo 10 (Modalità di presentazione delle domande), pena l'esclusione, con un plico sigillato, firmato sui lembi e riportante la dicitura "Regione Calabria, Dipartimento n° 9 Agricoltura e Foreste - via San Nicola n° 8, 88100 Catanzaro - Offerta per l'appalto concorso per la realizzazione di uno studio per la progettazione esecutiva degli strumenti di ingegneria finanziaria, compatibili con la regolamentazione comunitaria" contenente n° 3 buste sigillate e firmate sui lembi di cui:

- a) una busta recante l'indicazione: "Offerta economica".
- b) una busta recante l'indicazione: "Offerta tecnica"
- c) una busta recante l'indicazione: "Documentazione."

Su ciascuna delle tre buste dovrà essere riportata l'indicazione della ditta concorrente.

11.2. Tutti i documenti presentati dalle imprese concorrenti resteranno acquisiti dalla Regione Calabria, senza che ai concorrenti spetti compenso alcuno per spese ed oneri sostenuti per la partecipazione all'appalto-concorso. Resta inteso che:

- il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
- non si darà corso al plico che non risulti pervenuto all'indirizzo sopra specificato entro le ore 12.00 del giorno feriale fissato (o che riporti la medesima data nel timbro postale su di essa apposto) o sul quale non sia apposta l'indicazione dell'oggetto della presente gara d'appalto oppure non sia apposto l'indirizzo della ditta mittente o che non risulti sigillato con ceralacca sui lembi di chiusura e controfirmato sugli stessi lembi dal titolare o legale rappresentante dell'impresa;
- non sarà ammessa l'offerta nel caso manchi o risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti, parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che le tre buste non siano contenute nell'apposita busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura dal titolare o legale rappresentante dell'impresa;
- in caso di discordanza fra i prezzi indicati in cifre e quelli indicati in lettere, sono ritenuti validi per l'Amministrazione quelli indicati in lettere;
- la Regione Calabria si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla gara o di prorogarne la data, senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo;
- la Regione Calabria darà luogo alla gara anche in presenza di una sola offerta valida.

11.3 Documenti da produrre.

Entro i termini e secondo le modalità indicate nel precedente punto 11.1) le imprese devono produrre in lingua italiana e firmata in calce dal legale rappresentante la seguente documentazione:

11.3.1. Nella busta con dicitura: "Offerta economica"

Offerta redatta su carta bollata che dovrà riportare:

- a) l'indicazione del domicilio della ditta, il numero del codice fiscale e della partita IVA. L'offerta non dovrà contenere riserve o condizioni diverse da quelle previste dalla lettera d'invito e dall'allegato "Capitolato Speciale d'Oneri";
- b) il prezzo per il servizio oggetto dell'appalto non superiore all'importo di cui al punto 1.2.

11.3.2. Nella busta con dicitura: "Offerta tecnica"

a) la descrizione analitica dello studio progettato, contenente:

- i. l'individuazione degli strumenti applicabili già in questa fase di attuazione del P.O.R., la base giuridica, la modalità di attuazione, tempi e procedure – consegna dell'elaborato entro 60 gg.

- ii. l'individuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria già conformi alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in agricoltura ed eleggibili ai fondi cofinanziati FEOGA, la base giuridica, la modalità di attuazione, tempi e procedure – consegna dell'elaborato entro 180 gg;
 - iii. l'individuazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi, da sottoporre alla Commissione per il parere di conformità, la base giuridica, la modalità di attuazione, tempi e procedure – consegna dell'elaborato entro 210 gg.
- b) la specifica del gruppo di progettazione e di realizzazione del progetto con individuazione delle qualifiche professionali e del curriculum di ciascun componente;
 - c) l'elenco relativo agli strumenti, al materiale ed apparecchiature tecniche che l'Impresa intende utilizzare per prestare i servizi in questione;
 - d) le modalità da adottare per assicurare l'applicazione degli strumenti proposti nei tempi più rapidi, un collegamento efficace con l'Amministrazione Regionale per tutta la durata della procedura comunitaria per la decisione di accoglimento;
 - e) eventuale altra documentazione utile a comprovare il possesso di uno o più requisiti idonei all'assegnazione di specifici punteggi di valutazione.

11.3.3. Nella busta con dicitura: "Documentazione"

- a) dichiarazione dei prestatori di servizi, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n°445, sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, di quanto segue:
 - i. di aver preso coscienza e di accettare le condizioni previste dal disciplinare di appalto e dallo schema di contratto;
 - ii. di aver preso cognizione delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e speciali, che possono interessare l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto e che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali;
 - iii. di ritenere remunerativo il prezzo offerto ed accettabili tutte le condizioni dell'appalto;
 - iv. di ritenere valida la propria offerta per 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza della presentazione della stessa;
 - v. di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), c), d), e) ed f) di cui all'articolo 11 del D.Lgs. n°358 del 24/07/1992;
 - vi. di non aver mai avuto risoluzione anticipata di contratti per inadempienza;
 - vii. per le imprese, di essere iscritto alla C.C.I.A.A. e di certificare i seguenti dati relativi all'iscrizione: Provincia, numero e data di iscrizione, codice fiscale, forma giuridica attuale, data di costituzione e capitale sociale, durata della società, rappresentanti legali e loro dati anagrafici.
 - viii. che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara in questione;
- b) copia sottoscritta con firma leggibile in ogni sua pagina del firmatario dell'offerta, del capitolato speciale d'onori, del disciplinare tecnico e dello schema di contratto d'appalto da stipularsi con la ditta aggiudicataria;

I certificati originali o in copia autenticata dovranno essere presentati alla stipulazione del contratto d'appalto.

La mancata presentazione della documentazione richiesta, anche solo parziale, o la produzione della stessa in maniera inesatta o incompleta, darà luogo all'esclusione dalla gara dell'Impresa interessata.

12. Garanzie

Non è prevista, in sede di richiesta di partecipazione, la presentazione della cauzione a garanzia dell'impegno preso.

13. Informazioni atte a valutare la situazione propria del prestatore di servizi

Il richiedente dovrà produrre:

- a) **Certificato in bollo**, in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la presentazione della domanda, di iscrizione alla CCLAA o nel registro della Commissione Provinciale per l'artigianato dal quale risulti che il firmatario della domanda di partecipazione alla gara è il legale rappresentante della ditta ed i suoi poteri di firma;
- b) **Elenco relativo al personale**, agli strumenti, al materiale ed apparecchiature tecniche di cui l'impresa dispone per prestare i servizi in questione;
- c) **Dichiarazione**, autenticata ai sensi della DPR del 28.12.2000 n° 445 secondo le modalità stabilite dalla legislazione del Paese di residenza, che la ditta non si trovi in alcuno dei casi di esclusione prevista dalle lettere a), b), c) d), e) ed f) dell'art.11 del D.Lgs. n°358/92;

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto concorso

L'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione di:

1. **Qualità del progetto presentato;**
2. **Caratteristiche professionali ed esperienza nel settore specifico delle ditte partecipanti con particolare riferimento al personale messo a disposizione nella realizzazione del progetto;**
3. **Prezzo.**

15. Altre informazioni

L'Amministrazione si riserva di chiedere il chiarimento dei documenti presentati.

ALLEGATO A

MODALITA' DI VALUTAZIONE

1. Oggetto della gara.

1.1. L'appalto ha per oggetto la fornitura di uno studio per la progettazione esecutiva degli strumenti di ingegneria finanziaria compatibili con la regolamentazione comunitaria secondo le specifiche dell'allegato "Capitolato Speciale d'Oneri".

1.2. L'importo globale per la realizzazione di quanto sopra non può superare la somma di 198.000 euro IVA inclusa.

2. Procedura

2.1. L'appalto concorso si svolge secondo le norme previste dal D.Lgvo. n°157/95.

2.2. L'aggiudicazione dell'appalto è effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile ai sensi dell'art. 23 lettera b) del D.Lgvo. 157/95 sulla base dei seguenti parametri:

<u>Criterio</u>	<u>Punteggi massimi assegnabili</u>
- Qualità del progetto presentato	50
- Prezzo più basso	15
- Caratteristiche professionali ed esperienza nel settore specifico delle ditte partecipanti con particolare riferimento al personale messo a disposizione nella realizzazione del progetto	35

2.3. La commissione costituita per la valutazione delle offerte può chiedere alle imprese partecipanti eventuali chiarimenti in ordine agli elaborati presentati. Sulla base delle valutazioni effettuate con le modalità e i criteri di cui al punto 4, la commissione predisponde una graduatoria delle imprese che hanno partecipato alla gara. Il responsabile del procedimento dispone l'aggiudicazione a favore dell'impresa che avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi parziali relativi a ciascun elemento di giudizio. Il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione con provvedimento motivato.

3. Modalità di presentazione delle offerte e documenti da produrre

Per essere ammessi alla valutazione, le domande devono essere complete di ogni documento, conformemente alle modalità di presentazione previste ai paragrafi 10 e 11 del bando di gara.

I certificati originali o in copia autenticata dovranno essere presentati alla stipulazione del contratto d'appalto.

La mancata presentazione della documentazione richiesta, anche solo parziale, o la produzione della stessa in maniera inesatta o incompleta, darà luogo all'esclusione dalla gara dell'impresa interessata.

4. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto concorso

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 lettera b) del D. Lgs. 157/95 secondo i seguenti criteri :

<u>Criterio</u>	<u>Punteggi massimi assegnabili</u>
A) Qualità del progetto presentato	50
B) Prezzo più basso	15
C) Caratteristiche professionali ed esperienza nel settore specifico delle ditte partecipanti con particolare riferimento al personale messo a disposizione nella realizzazione del progetto	35

A) Qualità del progetto presentato

La Commissione potrà assegnare fino a 50 punti sulla base delle seguenti caratteristiche di progetto:

A.1)

Punti 35

- Livello di chiarezza del progetto presentato;
- Livello di dettaglio nell'individuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria
- Livello di dettaglio delle procedure da avviare per l'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria;
- Livello di dettaglio dell'organizzazione tecnico amministrativa di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria;
- Modalità dell'offerta di assistenza nella valutazione di compatibilità delle attuali procedure regionali

A.2)

Punti 15

- Tempistica di realizzazione degli strumenti proposti
- Livello del supporto garantito nella trattativa con la Commissione CE per l'applicazione degli strumenti di ingegneria finanziaria proposti
- Livello di supporto garantito nella revisione della legislazione regionale in rapporto alla normativa CE per l'applicazione degli strumenti di ingegneria finanziaria proposti

Per poter essere considerato ammissibile il progetto presentato dovrà ottenere **almeno 20 punti** relativamente al punto A.1) e **almeno 8 punti** relativamente al punto A.2)

B) Prezzo più basso

Qualora un'offerta presenti una percentuale di ribasso che superi di oltre 1/5 la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, calcolata senza tenere conto delle offerte in aumento, la commissione chiederà per iscritto le motivazioni di tale ribasso. Qualora le giustificazioni fornite non soddisfino le condizioni di cui all'art.25, comma 2, del D.Lgs. 157/95, la Commissione escluderà tali offerte. Tra le offerte restanti la commissione ha a disposizione **15 punti** che saranno assegnati con i seguenti criteri:

15 punti saranno assegnati alla ditta che offrirà il massimo ribasso sul prezzo a base d'asta.

Per gli altri importi offerti il punteggio sarà determinato in proporzione lineare secondo la formula sotto riportata, dove X è il punteggio da assegnare alla ditta j:

$$15 : \frac{1}{\text{Offerta della ditta con massimo ribasso}} = X : \frac{1}{\text{Offerta della ditta j}}$$

C) Caratteristiche della ditta e del personale tecnico impiegato

La commissione giudicatrice dispone di **35 punti** da assegnare sulla base dei seguenti parametri:

C.1) Requisiti del personale partecipante alla realizzazione della fornitura *Punti 20*

1. Grado di sinergia del gruppo di progettazione;
2. Livello di esperienza sulle problematiche legate ai fondi FEOGA;
3. Livello di esperienza nell'assistenza tecnica diretta all'applicazione di strumenti di ingegneria finanziaria conformi alla regolamentazione comunitaria nei settori agricolo ed agroalimentare
4. Esperienze di lavoro maturate nei settori agricolo ed agroalimentare della Regione Calabria
5. Livello di disponibilità alla presenza nella sede della Regione Calabria

C.2) Requisiti dell'impresa aggiudicataria *Punti 15*

1. Fatturato dell'ultimo quinquennio riconducibile ad attività svolte nei settori agricolo, agroalimentare e dello sviluppo rurale
2. Esperienze acquisite nel settore agricolo ed agro alimentare della Regione Calabria nell'ultimo quinquennio
3. Livello di esperienza in materia di ingegneria finanziaria

(La verifica dei requisiti suddetti avverrà attraverso: per il personale, con riferimento ai punti 2, 3, 4, i curriculum vitae presentati e con riferimento ai punti 1 e 5 dichiarazioni specifiche; per l'impresa, con riferimento ai punti 1 e 2, dai contratti di fornitura stipulati dalla ditta e con riferimento al punto 3 da dichiarazioni specifiche).

ALLEGATO B**CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI****APPALTO CONCORSO – P.O.R. (ASSE IV) PARTE FEOGA IN CALABRIA MISURA 4.19
INGEGNERIA FINANZIARIA – REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO PER LA
PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA
COMPATIBILI CON LA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA****Art. 1 - Oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di uno studio per la progettazione esecutiva degli strumenti di ingegneria finanziaria compatibili con la regolamentazione comunitaria.

L'appalto è unico ma **distinto** funzionalmente in 3 parti distinte:

1. l'individuazione degli strumenti applicabili già in questa fase di attuazione del P.O.R., la base giuridica, la modalità di attuazione, tempi e procedure – consegna dell'elaborato entro 60 gg;
2. l'individuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria già conformi alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in agricoltura ed elegibili ai fondi cofinanziati FEOGA, la base giuridica, la modalità di attuazione, tempi e procedure – consegna dell'elaborato entro 180 gg;
3. l'individuazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi, da sottoporre alla Commissione per il parere di conformità, la base giuridica, la modalità di attuazione, tempi e procedure – consegna dell'elaborato entro 210 gg.

Art. 2 - Ammontare dell'Appalto

L'importo massimo dell'appalto non può superare la somma di 198.000 euro IVA inclusa.

L'importo reale sarà determinato in base all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 157/95

In tale importo si intendono comprese tutte le forniture, opere, provviste e prestazioni descritte nel presente capitolato (od indicate negli elaborati allegati) con l'accollo di ogni alea sull'appaltatore anche di prestazioni accessorie non inerenti all'esecuzione e quanto occorra per la completezza dell'opera.

Non sono ammesse variazioni al progetto, salvo preventiva approvazione del committente.

Art. 3 - Designazione delle forniture

Le forniture dell'appalto sono descritte dettagliatamente nel disciplinare tecnico facente parte integrante del presente capitolato.

Art. 4 - Documenti allegati al contratto

Fanno parte integrante del contratto i seguenti documenti:

1. Il Regolamento per la direzione, contabilità e collaudo dei lavori dello Stato R.D. n° 350 del 25.05.1895 e modifiche successive (che per patto non si allega);
2. Il presente Capitolato Speciale d'Oneri di cui fa parte il Disciplinare Tecnico.

Art. 5 - Tempo utile per dare compiuti i lavori

Tutte le parti del progetto di cui all'art.1 dovranno essere completate entro 210 giorni naturali e consecutivi, compresi i festivi a partire dalla data della firma del contratto; l'aggiudicatario si impegna a fornire Assistenza Tecnica alla Regione Calabria relativamente alla trattativa in sede comunitaria fino all'accoglimento degli strumenti proposti.

Eventuali **proroghe possono essere concesse esclusivamente a discrezione del committente qualora si fossero manifestati problemi oggettivi nella fase di realizzazione del progetto.**

L'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata per iscritto dal Rappresentante dell'Impresa che dovrà accertare:

- la piena e completa funzionalità degli elaborati;
- l'avvenuto espletamento delle pratiche eventualmente previste dalle leggi e normative vigenti.

Art. 6 – Penale

La penale pecuniaria viene stabilita in una somma pari al 5‰ (cinque per mille) dell'importo a base d'asta (IVA compresa) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nella completa ultimazione dei lavori.

L'incameramento della penale non pregiudica il diritto dell'Ente Appaltante a pretendere il risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

Art. 7 - Pagamenti

Il pagamento avverrà alla consegna degli elaborati, così come previsti dal Disciplinare Tecnico del presente Capitolato d'Oneri, fino al 30% a 60 giorni per quanto previsto al punto 2.1, fino al 60% a 150 giorni per quanto previsto al punto 2.2, fino al 90% a 180 giorni per quanto previsto al punto 2.3, saldo previo collaudo finale.

Art. 8 - Conoscenza delle condizioni d'appalto.

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Impresa la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali, che si riferiscono alla fornitura, ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono avere influito sul giudizio dell'Impresa circa la convenienza ad assumere la fornitura, anche in relazione al prezzo offerto.

Art. 9 - Mancata firma del contratto

Se l'aggiudicatario non stipula il contratto definitivo, entro dieci giorni, dalla data di ricezione della comunicazione dell'eventuale aggiudicazione, l'Amministrazione affiderà l'appalto al soggetto che immediatamente segue in graduatoria.

Art. 10 - Subappalti

L'affidamento in sub appalto o in cottimo non è consentito. Ove l'Impresa subappalti parte delle opere oggetto del contratto, l'Ente Appaltante avrà la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni.

Art. 11 - Rappresentate dell'Impresa sui lavori - Personale dell'Impresa

All'impresa è consentito farsi rappresentare da una o più persone, alle quali deve conferire le qualità ed i poteri necessari per l'esecuzione dei lavori.

L'Ente Appaltante ha diritto di esigere la sostituzione immediata dei rappresentanti dell'Impresa, su motivata istanza e senza che perciò debba accordare indennità di sorta a lui o all'appaltatore. Tali rappresentanti hanno l'obbligo di essere immediatamente reperibili.

L'Impresa dovrà fornire l'elenco ed il curriculum del personale che parteciperà alla realizzazione del progetto. L'impresa è responsabile dei danni che siano causati dalla imperizia o dalla negligenza di tale personale, nonché dalla malafede o dalla frode.

Art. 12 - Oneri Generali - Spese a carico dell'Impresa Aggiudicataria

Oltre a tutte le spese specificate nel presente Capitolato sono a carico dell'impresa tutti gli oneri qui appresso indicati che si intendono compensati nell'importo di contratto.

Sono a carico dell'Impresa:

1. Le spese di contratto, nonché quelle occorrenti durante la gestione dei lavori, dal giorno della consegna fino al collaudo.
2. Gli oneri per imposte e tasse di qualsiasi specie su materiali, trasporti e mezzi d'opera, tanto se esistano al momento dell'offerta, quanto se siano stabiliti o aumentati posteriormente e l'obbligo della denuncia ai fini del pagamento.
3. La fornitura di personale e mezzi tecnici per le verifiche di ogni genere e per le operazioni di consegna e collaudo.
4. Ogni onere tecnico e finanziario derivante dall'espletamento delle pratiche previste nel successivo Disciplinare Tecnico.

Art. 13 - Brevetti d'invenzione

Sia che l'Ente Appaltante prescriva l'impiego di disposizioni o di sistemi protetti da brevetto d'invenzione, sia che l'Impresa vi ricorra di propria iniziativa, l'Impresa deve dimostrare di aver pagati i dovuti canoni e diritti e di aver adempiuto a tutti i relativi obblighi di legge, non dovendo, per tale impiego, l'Ente Appaltante sottostare ad alcuna spesa, imposizione o molestia.

Art.14 - Esecuzione dei lavori d'ufficio - Risoluzione del contratto

L'Ente Appaltante ai termini dell'art.1456 de C.C. si riserva il diritto di risolvere il contratto di appalto e di provvedere alla esecuzione di ufficio con le maggiori spese a carico dell'Impresa, quando questi si renda colpevole di frode o negligenza grave, oppure contravvenga ai suoi obblighi od alle condizioni stipulate.

Art 15 - Definizioni delle controversie

Tutte le eventuali controversie saranno deferite al Foro competente che sarà esclusivamente quello di Catanzaro. I progetti ed ogni altro bene realizzati in esecuzione dell'appalto, resteranno di esclusiva proprietà della Regione Calabria.

Art. 16 - Revisione dei Prezzi

Non è ammessa la revisione dei prezzi.

DISCIPLINARE TECNICO

1. Obiettivi

La fornitura del presente bando è finalizzata alla acquisizione di competenze da parte della Regione Calabria riguardo alla possibilità di utilizzare strumenti di ingegneria finanziaria per il settore agricolo ed agroindustriale compatibili con la regolamentazione comunitaria.

La finalità ultima dell'intero progetto è il raggiungimento di una forte razionalizzazione dell'intervento della pubblica amministrazione nel comparto agricolo attraverso la fornitura all'utenza di servizi efficienti e qualificati che consentano una facilitazione nell'accesso al credito. In particolare si intende:

1. mettere a punto strumenti legislativi conformi alla normativa comunitaria ed in grado di assicurare agli operatori del comparto agroalimentare tutte le forme di sostegno consentite dalla stessa;
2. far fronte ai radicali cambiamenti intervenuti nella nuova programmazione dei fondi strutturali parte FEOGA dello sviluppo rurale, che attualmente hanno visto contrarre significativamente le aliquote contributive nelle aree obiettivo I;
3. dotare le imprese agricole ed agroalimentari calabresi di nuovi strumenti finanziari che agevolino l'accesso al credito per gli investimenti strutturali, consentendo il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori previsti dal P.O.R., evitando nel contempo la perdita di fondi pubblici assegnati alla Regione Calabria.

2. Descrizione dello studio richiesto

La misura relativa all'ingegneria finanziaria prevista dal Programma Operativo Regionale della Calabria (Asse IV) sezione FEOGA, prevede, in questa prima fase, solo studi di fattibilità e progettazione degli strumenti.

E' necessario individuare e definire un modello esecutivo che, in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE, non si configuri come aiuto. La misura deve consentire alle imprese calabresi del settore agricolo ed agroalimentare che intendono presentare domanda di agevolazione a valere sui bandi di cui alla DGR n° 374 del 3 maggio 2001, di avere una modalità di accesso al credito "garantita" per la parte di cofinanziamento a proprio carico. Il fornitore dello studio dovrà, quindi, orientare la propria attività alla individuazione di strumenti in grado di agevolare l'accesso al credito ordinario, con una particolare attenzione al costo del denaro ed al livello di garanzie richieste dagli istituti. Tale impostazione non può, quindi, prescindere da un coinvolgimento del sistema bancario per la definizione delle modalità operative.

Occorre ricordare che la finalità della misura non è quella di erogare contributi aggiuntivi a quelli previsti dalle singole misure, bensì di concorrere alla loro attuazione, facilitandone il conseguimento degli obiettivi; a tal fine è opportuno sottolineare la possibilità, contemplata all'interno delle altre misure, di erogare i contributi sia in conto capitale che in conto interessi.

Considerata la particolare importanza che la misura assume in relazione all'attuazione dell'intero Programma, si richiede che dallo studio emerga l'effettiva applicabilità degli strumenti, da dimostrare attraverso i risultati di una indagine condotta sul territorio e volta a verificare la disponibilità degli operatori a usufruire dello strumento individuato.

Ciò premesso sono ipotizzabili almeno tre configurazioni di studi che portino all'individuazione e definizione di altrettanti strumenti operativi. In particolare:

- 2.1) Studi e strumenti immediatamente applicabili in questa fase di attuazione.
- 2.2) Studi e strumenti applicabili nel breve e medio periodo e già conformi alla disciplina comunitaria.

- 2.3) Studi e strumenti innovativi applicabili nel breve e medio periodo ma non ancora conformi e pertanto da sottoporre al parere di conformità della commissione.

2.1 Individuazione degli strumenti applicabili già in questa fase di attuazione del P.O.R.

La necessità di disporre di strumenti immediatamente applicabili nasce dall'esigenza di consentirne l'utilizzo anche a quei soggetti che hanno presentato domanda di contributo a valere sulle misure per le quali è stato già pubblicato il relativo bando. Pertanto, lo studio deve contemplare le modalità e le relative procedure per l'accesso agli strumenti da parte dei diversi soggetti interessati.

A tal fine il fornitore dello studio di fattibilità dovrà assicurare quanto segue:

1. descrizione dello strumento progettato e motivazioni;
2. compatibilità comunitaria e rispetto degli articoli 87 e 88 del Trattato CE;
3. verifica e proposizione delle iniziative di carattere amministrativo che la Regione deve mettere in funzione per attivare lo strumento;
4. nel caso lo strumento preveda il coinvolgimento di soggetti terzi, lettera d'intenti che ne comprovi i tempi di esecuzione;
5. immediata applicazione dello strumento in funzione dei bandi già pubblicati, in coerenza con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato e di eleggibilità delle spese cofinanziate dal FEOGA

Tempo di consegna: 60 gg.

2.2 Individuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria già conformi alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in agricoltura ed eleggibili ai fondi cofinanziati FEOGA

Lo studio deve individuare gli strumenti di ingegneria finanziaria compatibili con quanto previsto dal Regolamento CE 1685/2000 "recante disposizioni di applicazione del regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali". È necessario individuare i modelli applicativi in grado di essere operativi sul territorio regionale al fine di poter procedere alla revisione della scheda di misura prevista dal Programma Operativo Regionale della Calabria. In questa sede il fornitore dello studio dovrà contemplare la concreta possibilità di costituire un Fondo di Garanzia, che veda coinvolti i soggetti imprenditoriali e il sistema bancario.

A tal fine il fornitore dello studio di fattibilità dovrà assicurare quanto segue:

1. ricognizione degli strumenti già autorizzati dalla Commissione;
2. individuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria e delle forme giuridiche e/o societarie più idonee alla gestione del Fondo;
3. redazione dello statuto e regolamento in conformità alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato;
4. verifica degli atti legislativi regionali idonei e necessari alla creazione/constituzione/ampliamento degli strumenti di ingegneria finanziaria individuati;
5. predisposizione della documentazione per la Commissione Europea relativa all'adeguamento della scheda del P.O.R.;
6. predisposizione della documentazione relativa all'autorizzazione comunitaria di conformità agli articoli 87 e 88 del Trattato.

Tempo di consegna: 180 gg.-

2.3 Individuazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi, da sottoporre alla Commissione per il parere di conformità

La normativa comunitaria in materia di **ingegneria finanziaria** è in evoluzione; il settore agricolo ed agroalimentare, in quanto settore sensibile, non ha potuto finora usufruire degli strumenti ammessi per le PMI. In assenza di un quadro comunitario di riferimento l'attuale legislazione comunitaria fa riferimento alla "*prassi costante della Commissione*"; ciò permette di poter avviare un confronto con la Commissione su "strumenti innovativi" che non contrastino con le prescrizioni attualmente in vigore per il settore agricolo.

Il fornitore dello studio dovrà individuare strumenti di ingegneria finanziaria innovativi, partendo da una analisi sull'inadeguatezza degli attuali metodi di calcolo del rischio di impresa che non consentono l'innovazione del sistema creditizio in agricoltura.

L'attuale scenario vede sempre più una despecializzazione del sistema bancario e l'incapacità di valutare le opportunità e il rischio di impresa nel settore primario. Occorre prevedere la possibilità di finanziare attività di formazione e acquisizione di nuovi strumenti di analisi, idonei alla valutazione del rischio connesso ad un progetto imprenditoriale nel settore agricolo.

La dotazione di simili strumenti di valutazione consentirebbe, altresì, di promuovere e monitorare gli interventi attivati mediante la presente misura 4.19.

A tal fine il fornitore dello studio di fattibilità dovrà assicurare quanto segue:

1. ricerca documentale;
2. **individuazione** delle modalità di **utilizzazione** degli strumenti "*innovativi*";
3. **potenziale impatto** sul settore agricolo ed agroalimentare calabrese;
4. **predisposizione del Dossier da sottoporre alla Commissione per il parere di conformità ai sensi** agli articoli 87 e 88 del Trattato

Tempo di consegna: 210 gg.

3. Assistenza Tecnica

L'aggiudicatario deve garantire alla Regione Calabria, l'Assistenza Tecnica alle procedure comunitarie per quanto previsto dallo studio.

4. Costi previsti

Per la realizzazione di quanto previsto dal presente bando, si stabilisce di assegnare una quota massima pari a 198.000 euro IVA inclusa sia per lo studio di fattibilità che per l'Assistenza Tecnica alle procedure comunitarie previste dallo studio.

ALLEGATO C

**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO N° 9 "AGRICOLTURA E FORESTE"
SCHEMA DI CONTRATTO**

PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA COMPATIBILI CON LA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA.

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CALABRIA**

Appalto per la realizzazione di uno studio per la progettazione esecutiva degli strumenti ingegneria di finanziaria compatibili con la regolamentazione comunitaria.

P.O.R. (Asse IV) parte FEOGA in Calabria misura 4.19 Ingegneria Finanziaria

L'anno 2002 (duemila) il mese di il giorno a Catanzaro, presso gli Uffici della Regione Calabria - via S. Nicola n. 8, tra la Regione Calabria in persona del Dirigente del Servizio Agricoltura, Dr....., nato a (....) il, domiciliato per la carica presso la Regione Calabria, che interviene quale..... della Regione Calabria (c.f.....), in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n° del atto al quale le parti fanno ampio riferimento e che si intende qui integralmente recepito anche se non allegato,

E

il Sig nato a..... ile residente a..... in qualità di della Ditta.....(CF.....e PI.....) con sede a come risulta dal certificato della CCIA di.....in data..... che viene qui allegato sotto la lettera A).

si stipula quanto segue:

ART. 1

Con Decreto del.....della Regione Calabria del.....n.....che si allega sotto la lettera B) è stato aggiudicato alla Ditta..... l'appalto per per la realizzazione di uno studio per la progettazione esecutiva degli strumenti ingegneria di finanziaria compatibili con la regolamentazione comunitaria per l'importo complessivo di euro..... I.V.A. inclusa.

ART. 2

La Regione Calabria, come sopra rappresentata, affida, a seguito di appalto concorso e con riferimento tutto quanto detto nelle premesse, alla Ditta, per la quale accetta e si obbliga nelle più ampie e valide forme l'incaricato Signor....., nella qualifica citata, l'appalto per la realizzazione di uno studio per la progettazione esecutiva degli strumenti ingegneria di finanziaria compatibili con la regolamentazione comunitaria, dettagliatamente descritto ed elencato per quantità, qualità e caratteristiche nel Capitolato d'Oneri per il prezzo complessivo di euro..... IVA inclusa

ART. 3

Il presente contratto ha validità di mesi 12.

ART. 4

Il prezzo offerto dalla Ditta aggiudicataria si intende fissato in base a calcoli di sua convenienza ed a suo rischio, sarà quindi invariabile ed indipendente da qualunque eventualità che non sia stata tenuta presente in sede di offerta.

Pertanto la Ditta aggiudicataria non potrà pretendere sovrapprezzi o indennità di sorta per aumenti dei costi dei materiali, della mano d'opera, delle assicurazioni sociali e qualsiasi altra sfavorevole circostanza che si verificasse dopo l'aggiudicazione.

ART. 5

Il prezzo del servizio è stabilito in euro I.V.A. inclusa, secondo l'offerta, allegata sotto la lettera C), presentata dalla Ditta in sede di gara, fissata in base a calcoli di sua convenienza ed assunto a suo rischio

ART. 6

I pagamenti saranno effettuati su presentazione di regolari fatture, alla presentazione degli elaborati, così come previsto dal Disciplinare Tecnico, 30% per quanto previsto al punto 2.1, fino al 60% per quanto previsto al punto 2.2, fino al 90% per quanto previsto al punto 2.3, saldo previo collaudo finale.

La Ditta si impegna a rendere note tempestivamente le eventuali variazioni che si verificassero nella persona autorizzata a riscuotere. In difetto di tale notificazione, anche se dette variazioni venissero pubblicate a norma di legge, la Regione Calabria è esonerata da ogni responsabilità per pagamenti effettuali.

ART. 7

Nel caso di inadempienza di quanto previsto dall'art.6 del Capitolato Speciali d'Oneri, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le penali previste dallo stesso Capitolato d'Oneri, ovvero di risolvere il presente contratto, a norma dell'art. 1456 del C.C. salvo il risarcimento dei danni.

ART. 8

La Ditta aggiudicataria non può per nessun motivo introdurre di sua iniziativa variazioni allo svolgimento del servizio, così come configurato dal Capitolato Speciale d'Oneri, allegato sotto la lettera D). Eventuali cambiamenti, non sostanziali e comunque necessari per motivazioni di ordine strettamente tecnico, verranno preventivamente concordati tra la Ditta aggiudicataria e l'amministrazione committente ed eventualmente assunti a norma contrattuale. La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di eseguire entro i limiti del quinto in più o in meno dell'importo contrattuale tutte le variazioni quantitative ritenute opportune dall'Amministrazione Regionale.

ART. 9

Tutte le spese inerenti gli adempimenti fiscali, ivi comprese le spese di bollo e di registrazione del contratto, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 10

La Ditta si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

ART. 11

I progetti ed ogni altro bene, realizzati in esecuzione dell'appalto, resteranno di esclusiva proprietà della Regione Calabria.

ART.12

Eventuali controversie relative al presente contratto sono esclusivamente devolute alla competenza del Foro di Catanzaro.

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO N° 9
"AGRICOLTURA E FORESTE"
(Dr.....)**

**LA DITTA FORNITRICE
(.....)**

Le parti di comune accordo, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del C.C., dichiarano di accettare esplicitamente quanto stabilito all'art.12 (Clausola compromissoria e Foro competente).

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO N° 9
"AGRICOLTURA E FORESTE"
(Dr.....)**

**LA DITTA FORNITRICE
(.....)**

Schema dell'estratto del bando di gara**- P.O.R. (Asse IV) parte FEOGA in Calabria misura 4.19 Ingegneria Finanziaria -**

La Regione Calabria appalta la fornitura di uno studio per la progettazione esecutiva degli strumenti di **ingegneria finanziaria** compatibili con la **regolamentazione comunitaria**, per un importo globale di **198.000 euro IVA inclusa con aggiudicazione attraverso appalto concorso**.

Il testo del bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n°..... del2002.

Per **chiarimenti** e ulteriori informazioni rivolgersi a Regione Calabria - Dipartimento n° 9 "Agricoltura e Foreste" Indirizzo: via San Nicola n° 8, 88100 Catanzaro, telefono: ++ 39 0961. 856816, telefax: ++ 39 0961. 792781.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

26 febbraio 2002, n. 125

Legge 17/2/1992, n. 179 – Programma quadriennale 1992/95 di Edilizia Residenziale Pubblica. Programma di Recupero Urbano del Comune di Pizzo Calabro. Concessione di finanziamento di lire 9.000.000.000 ed autorizzazione all'erogazione del prefinanziamento di lire 540.000.000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione n. 6048 dell'11/11/1998 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico di concorso ed i criteri di selezione dei Programmi di Recupero Urbani (PRU) previsti dall'art. 11, comma 5° del D.L. 5/10/1993, n. 398 convertito, con modificazioni, nella Legge 4/12/1993, n. 493.

VISTA la propria deliberazione n. 610 del 27/9/2000 con la quale sono state selezionate le proposte dei PRU ed è stato determinato l'importo del finanziamento provvisorio e la localizzazione degli interventi.

CHE il PRU del comune di Pizzo Calabro è stato ammesso a finanziamento per l'importo di lire 7.000.000.000, in luogo dei richiesti lire 10.000.000.000.

CHE il comune di Pizzo Calabro ha proceduto alla rimodulazione del programma ed alla relativa approvazione, avvenuta con deliberazione G.C. n. 217 del 18/12/2000, con la quale – richiamando i contenuti ed i criteri fissati dall'art. 11 del D.L. n. 298/93, convertito nella Legge n. 493/93, la delibera CER-CIPE 16/3/1994 ed i Decreti Ministero LL.PP. 1/12/1994 nn. 1071 e 1072 ed, in particolare, il requisito essenziale dell'unitarietà della proposta, determinata dall'integrazione organica delle diverse zone d'intervento e dalla correlazione tra le diverse tipologie di intervento – ha rinnovato la richiesta del finanziamento originario di lire 10.000.000.000 e quindi con un finanziamento integrativo di lire 3.000.000.000, rispetto a quello assentito di lire 7.000.000.000, da destinare principalmente all'espropriazione delle aree di sedime dei servizi.

VALUTATO:

— che le risorse finanziarie assegnate, ridotte a lire 7.000.000.000 con la citata delibera 610/2000, non consentono la realizzazione delle opere pubbliche necessarie che costituiscono il complesso degli interventi che sostanziano il PRU, permettendo la riqualificazione ed il completamento dell'area di intervento;

— che l'Amministrazione comunale ha dimostrato l'impossibilità di ridimensionare il programma approvato senza rinunciare a nessuno degli importanti obiettivi che con l'attuazione del PRU intende conseguire.

CONSIDERATO:

— che le problematiche evidenziate nel programma del Comune, connesse con l'accessibilità e la corretta fruizione del P.E.P. e la localizzazione e quantificazione delle aree destinate ai servizi ed agli standards urbanistici, sono congruamente concepite per soddisfare il fabbisogno pro capite degli abitanti già insediati e di quelli insediabili previsti dal PRU, anche per riqualificare l'intorno ambientale dell'insediamento;

— che il sistema di aree destinate agli standards urbanistici, operando la rimodulazione, è stato definito in complessivi mq. 73.878, per una dotazione pro capite di 20,25 mq/abitante, che risultano così distinti:

a) verde pubblico attrezzato per il gioco e lo sport, per complessivi mq. 15.244, per realizzare 4 campi da tennis, e di calcetto ed un campo polifunzionale;

b) verde pubblico attrezzato, per complessivi mq. 40.656, distribuiti nel perimetro di intervento;

c) attrezzature di interesse comune, per complessivi mq. 8.628 distinti in 2 comparti;

d) superfici destinate a parcheggi, per complessivi mq. 9.350.

CHE, ai sensi dell'art. 35, c. 12, della Legge 865/71, una quota del costo delle opere di urbanizzazione pari a L. 1 miliardo potrà gravare sul prezzo di cessione dei lotti.

RITENUTO doversi procedere, al fine di consentire il regolare svolgimento dell'iter previsto per la realizzazione del PRU, all'assegnazione al comune di Pizzo Calabro dell'ulteriore finanziamento di lire 2.000.000.000 utilizzando parte della somma non assegnata, di lire 3.658.350.000, con la detta deliberazione G.R. n. 610/2000.

SU conforme proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Acque Prof. Ing. Aurelio Misiti, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del Settore, a voti unanimi.

DECRETA

Art. 1

Di disporre, per le motivazioni di cui in premessa, in favore del comune di Pizzo Calabro, la concessione del finanziamento complessivo di lire 9.000.000.000 ai fini della realizzazione del Programma di Recupero Urbano proposto dal Comune medesimo, utilizzando, per la differenza di lire 2.000.000.000, parte della somma accantonata con la deliberazione G.R. del 27/9/2000, n. 610 di lire 3.658.350.000 facente parte di un finanziamento complessivo di lire 162.058.350.000, di cui assegnati, con la stessa deliberazione n. 610/2000, lire 158.400.000.000.

Art. 2

Di autorizzare il comune di Pizzo Calabro alla prosecuzione delle procedure di cui alle fasi 1 e 2 del bando approvato con deliberazione G.R. n. 6048 dell'11/11/1998.

Art. 3

Di autorizzare l'erogazione del prefinanziamento di lire 540.000.000, pari al 6% del finanziamento assentito di cui al precedente art. 1, destinandone metà per rilievi ed indagini e metà per progettazione esecutiva.

Art. 4

Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria mediante edizione straordinaria.

Art. 5

Di dare mandato all'Assessore ai Lavori Pubblici e Acque per l'esecuzione del presente provvedimento

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

Vendita:

un fascicolo ordinario di Parti I e II: L. 1.500 (euro 0,77); arretrato: L. 3.000 (euro 1,55);

un fascicolo di supplemento straordinario:

prezzo di copertina in ragione di L. 1.500 (euro 0,77) ogni 32 pagine.

Un fascicolo di Parte III: L. 1.000 (euro 0,52); arretrato: L. 2.000 (euro 1,03).

Prezzi e condizioni di abbonamento:

Per le Parti I e II: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)

L. 70.000 (euro 36,15).

Per la Parte III: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)

L. 35.000 (euro 18,08).

Condizioni di pagamento:

l'abbonamento deve essere fatto a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando sul retro del C/C medesimo, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di CAP e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento dell'importo dovuto per l'abbonamento deve essere inviata all'Amministrazione del BUR – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.** Per gli abbonamenti richiesti in data posteriore alla decorrenza non si garantisce l'invio dei fascicoli arretrati. I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Le stesse modalità di pagamento devono essere osservate per le richieste di vendita di singoli fascicoli.

Editore:

REGIONE CALABRIA
AUT. TRIBUNALE CATANZARO
N. 31/1994

Direttore responsabile:

OLDANI MESORACA

Redattore:

FRANCESCO LE PERA

Stampa:

GRAFICHE ABRAMO S.p.A.
CATANZARO
